Ma i viola vogliono riscattare la sconfitta con l'Inter

CHIAPPELLA: «TEMO LA ROMA USO ESTERNO»

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 19.

Ancora qualche ritocco e la squadra viola che domenica incontrerà la Roma allo stadio del Campo di Marte è pronta: Chiappella, infatti, deve ancora decidere chi far giocare all'ala sinistra fra il guizzante Chiarugi e il più pacato Cosma.

Per quanto riguarda il ruolo di terzino destro se Pirovano da oggi a sabato avrà recuperato in pieno, cioè se non accuserà alcun dolore all'inguine, (dove la settimana scorsa si produsse un leggero stiramento) rientrerà in squadra altrimenti al suo posto giocherà la riserva Diomedi che è in ottime condizioni fisiche.

Per gli altri ruoli, visto che Bertini dopo il brutto colpo ricevuto nel match con l'Inter ha ripreso ad allenarsi con lena, tutto è deciso. La probabile formazione sarà la seguente: Boranga, Diomedi (Pirovano), Vitali, Bertini, Ferrante, Brizi, Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Cosma (Chiarugi).

Oggi tutti i titolari anziché allenarsi al Comunale (il cui fondo si è appesantito a causa della pioggia) si sono trasferiti a Coverciano per sostenere una lunga seduta in palestra. La formazione ufficiale, comunque, Chiappella la renderà nota sabato mattina, ma come abbiamo già accennato, rispetto alla squadra schierata dal tecnico contro l'Inter le probabili sostituzioni riguardano solo Diomedi e Chiarugi

Chiappella non ha fatto alcun dramma sulla sconfitta con l'Inter: « *Una eventuale sconfitta era prevista e, quindi...* » comunque l'allenatore a distanza di quattro giorni non è molto convinto del risultato: « *forse per come erano andate le cose un risultato di parità sarebbe stato più giusto. E' vero che la mia squadra manca di esperienza, che qualche elemento è mancato ad ogni aspettativa ma è pur vero che su 90 minuti di gioco per oltre la metà siamo stati noi i più pericolosi. Come avevo già detto prima dell'incontro* — ha proseguito Chiappella — *la partita era aperta ad ogni risultato ed avevo anche aggiunto che nonostante le assenze l'Inter sarebbe risultata un avversario difficile. Ora a mente calma rivedendo il film del match posso dire che non meritavamo di perdere. E questo non lo dico perché si sono registrati un paio di falli di mano in area dell'Inter, ma per il volume di gioco svolto da noi e dai nostri avversari* ».

Chiappella, però, ora deve pensare alla prossima gara che si presenta molto difficile: « *la Roma non è l'Inter* — ci ha detto — *ma da quanto mi hanno riferito i miei osservatori, la squadra giallorossa, in questa stagione è più squadra di quella dello scorso campionato che proprio qui al Comunale, alla fine di dicembre del 65 riuscì a batterci per una rete a zero grazie al gol segnato da Francesconi. Qualcuni mi potrà far notare che nel girone di ritorno, il 1 di maggio riuscimmo a battere i nostri avversari per 2 a 0 (reti di Hamrin e di Brugnera) all'Olimpico ma questo non ha molta importanza: quel che mi interessa è il risultato conseguito qui dai giallorossi* »

Con questo intendi dire che per la Fiorentina non sarà facile avere la meglio sui giallorossi? oppure...

« *Non credo ci sia alcun allenatore di calcio che prima della partita possa giurare sul successo. Ma come ti ho detto la Roma non è l'Inter e cioè che i giocatori di Pugliese non hanno gli stessi requisiti tecnici ed agonistici dei campioni: nonostante questa differenza la Roma fuori casa è squadra molto pericolosa. E questo non lo asserisco solo sulla scorta delle informazioni ma perché conoscendo i singoli elementi della squadra e il temperamento di Pugliese sono convinto che domenica ci troveremo di fronte una compagine disposta a vendere l'anima pur di non perdere. Non ti dimenticare* — ha proseguito — *che noi siamo reduci da una sconfitta e loro da una vittoria, cioè che i miei ragazzi, anche se non lo manifestano, sono un po' demoralizzati mentre i romani sono su di giri. Se poi a tutto ciò aggiungi che domenica contro il Venezia nella seconda parte della gara i giallorossi hanno dato vita ad un gioco tutto fuoco e grinta puoi bene immaginare a cosa andiamo incontro: sia chiaro che con questo non intendo dire che la mia squadra non potrà vincere. Anzi io aggiungo che dobbiamo vincere. Poiché il nostro primo bersaglio è il quarto posto della classifica e per raggiungerlo non possiamo permetterci altri lussi* ».

Chiappella ha concluso la sua breve chiacchierata parlandoci di Enzo il centroavanti della Roma: « *Il ragazzo un anno fa proprio in questo periodo lo abbiamo avuto con noi circa un mese. Lui e Sensibile giocarono nel Torneo di Viareggio che fu vinto dalla nostra società. In quel momento lo avremmo potuto acquistare dalla Tevere per 20 milioni. Solo che su Enzo c'era già una opzione della Roma e Pugliese, che in quel periodo faceva la ruota al nostro Brugnera, lo fece acquistare dalla sua società. Nel Torneo di Viareggio Enzo lasciò una buona impressione ma da quando gioca in prima squadra sembra si sia trasformato ed è anche per questo che la Roma incute paura* ».

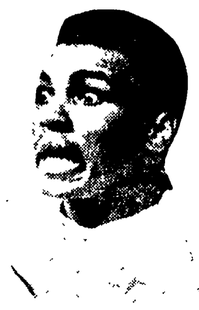
Loris Ciullini

Herrera a Mosca accusa Lo Bello

MOSCA, 19

« Mi è sempre piaciuto il calcio sovietico, un calcio atletico improntato sul collettivismo » — così ha dichiarato in una intervista al « Sovietskaya Rossija », l'allenatore dell'Inter Herrera, il quale ha svolto a Mosca una serie di conferenze. Secondo Herrera, l'esito della semifinale tra URSS e Germania Occidentale ai « mondiali » è stato determinato non soltanto dal gioco volutamente duro dei tedeschi ma anche dalla parzialità dell'arbitro (l'italiano Lo Bello - n.d.r.). Herrera inoltre, ha affermato che la maggiore debolezza dei giocatori sovietici sta nel tiro a rete. Nella foto: HERRERA.

Terrel minaccia di non incontrare Clay



HOUSTON, 19

Il pugile Ernie Terrell ha minacciato di non incontrare il campione mondiale dei pesi massimi Cassius Clay il 6 febbraio prossimo all'« Astrodomo » di Houston se non saranno modificati immediatamente i manifesti che annunciano il combattimento.

Terrell, infatti, si ritiene danneggiato dal fatto che sui manifesti figura una sola fotografia: quella di Clay. Inoltre, il campione mondiale per la « World Boxing Association » rileva che il nome di Cassius Clay figura nei manifesti a caratteri cubitali mentre il suo « fa pensare a quei paragrafi in caratteri minuscoli che si trovano in calce alle polizze di assicurazione ».

Gli organizzatori del combattimento, riunitisi per discutere il problema, hanno detto che ora non è possibile cambiare i manifesti ma che se ne stamperanno altri con o senza le fotografie dei due pugili.

Da parte sua, Clay non è salito sul ring ma ha svolto esercizi atletici. In merito al confronto dei sei febbraio, Clay, come è sua abitudine, ha pronosticato una sua vittoria per K.. « Io sono il solo a poter fare previsioni giuste — ha aggiunto Clay — e se Terrell si è detto fiducioso di vincere non vorrei che poi, dopo il combattimento, dovesse trovare giustificazioni o scuse per la sua sconfitta ».

Nella foto in alto CLAY

Si riunisce il Direttivo dell'UISP

Si riunisce domani e domenica il Consiglio direttivo nazionale dell'UISP nella sede di via Flaminia. I dirigenti dell'Unione sport popolare discuteranno il programma dell'organizzazione in previsione anche dei festeggiamenti del « ventennale » che si celebrerà il 1968. All'ordine del giorno della riunione figurano inoltre altri argomenti quali: « Lo sviluppo dell'iniziativa dell'UISP per estendere le sue esperienze sui Centri di formazione e le attività agonistiche e di propaganda delle Case del Popolo, dei Circoli ricreativi e aziendali » (relatore Giorgio Mingardi); il programma di scambi internazionali per il 1967 (relatore Florindo Montanari) e « L'impegno dell'Unione per uno studio sull'associazionismo sportivo» (relatore Ugo Ristori).

Con un goal di Jonsson

Il Mantova al 90' piega la Spal: 1-0

MANTOVA: Zoff; Scesa, Pavinato; Volpi, Spanio, Giagnoni; Corelli, Jonsson, Di Giacomo, Tomeazzi, Trombini.

SPAL: Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Pasetti, Moretti, Rela; Dell'Omodarme, Massei, Muzio, Parola, Bosdaves.

ARBITRO: sig. Francescon di Padova.

MARCATORE: Jonsson al 45' della ripresa.

NOTE - Al 40' della ripresa, Massei, colto da vertigini, è caduto a terra ed è stato trasportato fuori campo. In tribuna erano presenti l'ex commissario unico della Nazionale Edmondo Fabbri e i giocatori e l'allenatore del Venezia che domenica incontrerà la Spal. Spettatori: 8 mila, calci d'angolo 9-3 per il Mantova.

MANTOVA, 19

Dopo aver collezionato due sconfitte e dodici pareggi il Mantova ha conquistato contro la Spal la sua seconda vittoria in campionato vittoria che è stata raggiunta soltanto all'ultimo minuto quando il pareggio sembrava ormai inevitabile. Tutto sommato è stato un incontro equilibrato e i due punti hanno premiato non la squadra che ha giocato meglio ma quella che ha attaccato di più.

Il Mantova voleva fermamente questa vittoria per riabilitarsi di fronte ai propri sostenitori dopo che nelle precedenti partite aveva segnato sul proprio terreno soltanto tre dei dieci gol realizzati complessivamente: i bianco rossi hanno perciò premuto a lungo specie nella ripresa.

La Spal sotto la regia di Massei, non ha fatto catenaccio ma valendosi di una attenta difesa, ben manovrata a centro campo pronta a scattare all'attacco per cercare di sorprendere Zoff. Inoltre giocando d'anticipo la Spal ha spesso saputo interrompere le azioni avversarie impostate su passaggi corti e a volte imprecisi.

Il gol decisivo è venuto al 45' della ripresa ed è stato propiziato da due fatti: l'uscita dal campo di Massei, colto dal suo solito malore a cinque minuti dalla fine e lo spostamento di Volpi al centro dell'attacco con conseguente arretramento di Tomeazzi deciso dall'allenatore del Mantova Cadè verso la mezz'ora della ripresa. Proprio da Volpi è partita l'azione del gol: un suo tiro è stato respinto alla meglio da Cantagallo in uscita e il pallone è stato ripreso da Jonsson e messo in rete di testa con una precisa parabola.

Nella Spal i migliori sono stati Cantagallo, Tomasin e Massei, mentre fra i biancorossi oltre ai difensori sono emersi Volpi e Jonsson. Ecco la cronaca.

L'inizio è del Mantova, al 3' una punizione di Corelli non viene trattanuta da Cantagallo e Tomasin deve liberare in angolo. Zoff neutralizza al 26' e al 31' due tiri di Parola e di Bosdaves — quindi al 33' il Mantova ha una grande occasione: Di Giacomo centra dalla destra e Jonsson a tre metri da Cantagallo, colpisce di testa sfiorando la traversa.

Nella ripresa al 1' Massei servito da Muzio ha la palla buona ma fallisce nettamente il bersaglio calciando a lato. Replica il Mantova con Di Giacomo e al 7' Cantagallo salva la propria rete uscendo su Trombini e Tomeazzi lanciati a rete. Due minuti dopo Corelli su punizione sfiora il palo e nell'azione successiva Cantagallo devia in angolo con la punta delle dita un colpo di testa di Spanio.

Al 16' un pericoloso cross di Massei non trova alcun attaccante spallino pronto a intervenire, al 17' Trombini viene atterrato in area ma l'arbitro non ravvisa gli estremi del rigore. A un minuto dalla fine Di Giacomo « liscia » clamorosamente, pallone in area ma subito dopo Jonsson è pronto di testa a cogliere la rete del successo. Vani gli attacchi della Spal nei tre minuti di recupero concessi dall'arbitro.

La classifica aggiornata

Inter	16	11	3	2	28	9	25
Juventus	16	9	6	1	22	7	24
Napoli	16	9	4	3	20	10	22
Cagliari	16	8	5	3	20	5	21
Fiorentina	16	7	6	3	28	14	20
Roma	16	8	3	5	17	12	19
Bologna	16	7	4	5	22	16	18
Brescia	16	5	6	5	11	11	16
Milan	16	3	10	3	17	17	16
Mantova	16	2	12	2	11	12	16
Torino	16	4	8	4	15	16	16
Spal	16	4	6	6	11	12	14
Atalanta	16	4	6	6	14	26	14
Lazio	16	3	6	7	11	19	12
Vicenza	16	3	6	7	11	19	12
Venezia	16	1	6	9	11	27	8
Foggia	16	3	2	11	14	33	8
Lecco	16	1	5	10	7	24	7

Benvenuti batte per k.o. Graus

BOLOGNA, 19

Benvenuti ha battuto il tedesco Manfred Graus per k.o. alla seconda ripresa. Il match svoltosi al Palazzo dello Sport di Bologna è andato come avevamo previsto: sono bastati due «schiaffi» del triestino per mandare al tappeto il suo avversario. Negli altri incontri Battistutta ha battuto Patrini ai punti (8 riprese) mentre Giulio Saraudi ha fatto match pari con il sudafricano Colorado Kid.

E' morto Tatum « asso » del basket

EL PASO, 19.

« Goose » Tatum, che fu per lunghi anni l'asso più ammirato della squadra professionistica di pallacanestro statunitense degli « Harlem Globe Trotters », è morto oggi all'ospedale di El Paso poco dopo il suo ricovero. Tatum, che aveva 45 anni, era affetto da un disturbo cardiaco.

Oggi alle ore 16

La corsa «Tris» a Napoli e in TV

Il freddo, il vento e la pioggia sono nemici del galoppo e logicamente l'attività del purosangue risente delle avverse condizioni atmosferiche in misura molto maggiore di quanto accada nel settore del trotto. La odierna tris, in programma all'ippodromo di Agnano, (e che verrà trasmessa per TV alle 16) non ha raccolto un numero elevato di concorrenti, appena il giusto e l'indispensabile per un tal genere di scommessa, dodici. Però bisogna ricordare che proprio quindici giorni or sono, sempre all'ippodromo di galoppo di Agnano, una tris con dodici partenti ha ricompensato i suoi vincitori con una cifra cospicua superiore alle 800 mila lire. Un bis, a breve scadenza, non è davvero improbabile.

Il campo dei partenti è il seguente: premio Donatello II (handicap ad invito - L. 2.500.000 - m. 1600 pista grande) 1) Offenbach (58 V. Rosa), 2) Tchin Tchin (57 C. Panici), 3) Chansonnier (52 G. Vericelli), 4) Tex (51½ L. Bietolini), 5) Olimpica (50 V. Lodigiano), 6) Niro (48 A. Di Nardo), 7) Santa Corona (48 C. Castaldi), 8) Andreas (48 C. Marinelli), 9) Luna Park (47 T. De Sanctis), 10) Vipiteno (46 ½ S. Venditti), 11) Governor (46 S. Marfoli), 12) Vogogna (44 ½ F. Saggioco).

Offenbach e Niro hanno rapporto di scuderia.

Il pronostico del resto è quanto mai difficile: Offenbach non può scartarsi avendo corso in categorie superiori, così come Tchin-Tchin: Tex si raccomanda per la guida di Bietolini pur non essendo in gran forma. Niro può prendere il posto del compagno di scuderia Offenbach avvantaggiato come è dal peso. Infine tra i pesi leggeri si pongono in evidenza anche Andreas e Vipiteno.

Sulle nevi di Schruns

Marielle Goistchel: bis nello speciale

SCHRUNS, 19

La francese Marielle Goitschel ha bissato la vittoria di ieri nello slalom gigante aggiudicandosi oggi lo speciale davanti all'altra francese Anne Famose e alla canadese Nancy Greene. Con le due vittorie la Goitschel si è aggiudicata anche la prova della combinata della competizione intitolata « Le chiavi d'oro ». E pensare che nella prima « manche » (vinta dalla francese Steurer) la Goitschel era solamente quarta!

Intanto a Cervinia la seconda serie di discese del campionato italiano assoluto di bob a due, in programma per questa mattina, è stata rinviata a domani perché la pista è rimasta danneggiata in seguito ad un incidente occorso ad uno degli equipaggi concorrenti. Il bob di Padovan e Cicala, infatti, si è rovesciato senza conseguenze per i piloti e per il mezzo ma la pista è diventata impraticabile.

Prima di Padovan-Cicale erano scesi sei equipaggi che dovranno ripetere la prova domani.

E' IL MOMENTO DEL CICLISMO

Dancelli ogni giorno a lezione da Van Looy sul Garda

Il ragazzo della Vittadello punta alla Sanremo ma è angustiato da una singolare vicenda sentimentale

Michele Dancelli lo chiamano il Van Looy italiano; e il giovanotto che in cuor suo crede, spera di poter eguagliare la formidabile carriera del fiammingo, da Van Looy va a lezione. Ogni mattina, da diversi giorni ormai, parte dal suo paese, Castenedolo, per raggiungere in macchina Manerba dove in casa della cugina veste i panni del campione ciclista e inforca la bicicletta per accompagnarsi a Van Looy che sulle strade del Garda si sta allenando per quella che molto probabilmente sarà l'ultima sua stagione di corse.

Lunedì e martedì Dancelli ha disertato l'allenamento perché assieme a De Rosso, Battistini, Polidori, Vigna, Knapp, Portalupi, quindi a Gino Bartali, Gianfranco Dal Corso e Dante Tagliaferri si è trattenuto a Roma per la presentazione alla stampa della Vittadello, la sua nuova squadra. Due giorni durante i quali l'amicizia che ci lega a Dancelli ci ha consentito di parlare a lungo col campione d'Italia più che da giornalisti da amici appunto.

La strada percorsa dal campione, quanto gli sia stata faticosa e quanto piena di soddisfazione ci è stato raccontato da Michele con la sincerità con la quale si parla fra amici.

Non parliamo di Motta e della Molteni e neppure della sua nuova squadra. Sarebbe interessante sapere da Dancelli cosa c'è di vero sull'accordo di Adorni con Motta al Giro d'Italia, preferiamo invece parlare con lui dei tempi in cui vinceva da dilettante sotto la guida di Rimedio, al quale ha telefonato proprio in occasione di questa sua permanenza a Roma, quindi dei trionfi conquistati da professionista, dei sacrifici che gli sono costati.

« E' una vita dura ma ormai l'ho incominciata e mi piace di continuarla. E' bello, è elettrizzante pensare per esempio alla « Sanremo »: pensare che potrei vincerla. Dopo tante vittorie, vincere la « Sanremo » sarebbe come vincere per la prima volta, una vittoria differente da tutte le altre, una vittoria che mi darebbe una nuova sensazionale, soddisfazione. Ecco, dopo aver vinto su trenta traguardi nella mia breve carriera da professionista, ho ancora tanti traguardi classici da inseguire e ogni volta che ne potrò raggiungere uno sarà per me una immensa soddisfazione.

Quando, dopo lo sprint rabbioso col quale sei riuscito a piegare la resistenza degli avversari, ti vengono incontro col mazzo dei fiori vedi in un momento tutta la gente che per strada ti ha incitato; vedi la gente di casa tua, che sai che ti vuol bene, e che in quel momento trepida di gioia per te, insieme a te. Pensi gli amici, che al Bar del paese commentano la tua vittoria. Io credo che nonostante quello che si possa dire di male sul ciclismo questo sia ancora uno sport nel quale ci si appassiona, che si fa, si per guadagnare perché costa tanto mantenersi in una vita da corridori, ma lo si fa anche per la gioia del trionfo, della vittoria. Non è come nel calcio o in altri sport, nel ciclismo si vince o si perde, non si pareggia mai, non si vince in undici, la gloria e per uno solo. E' esaltante, credimi ».

« Però devo dire che non mancano neppure le fatiche da sopportare quando si diventa in un certo senso famosi, come lo si diventa ad essere campioni dello sport. Te ne succedono di tutti i colori. Trovi chi ti dice cose belle e cose brutte. Trovi chi ti insulta con la stessa facilità con la quale trovi chi ti esalta. Ti può succedere addirittura di sentire un giorno, come è successo a me, tua madre che ti raccomanda perché tu ripari ad una offesa commessa verso una ragazza che tu neppure conosci, la quale ha però pensato bene di scrivere a tua madre che l'hai lasciata in stato interessante. In somma la popolarità non è poi tanto bella: invece è bello vincere, è bello il momento in cui conquisti quel trionfo ».

Questo discorso di Dancelli lascia sottintendere che qualcosa angustia il ragazzo e noi cerchiamo di scoprire cosa. Non è difficile, perché aiutati dai suoi compagni di squadra veniamo a sapere che Carpenedolo, il paese di Dancelli appunto, è in guerra col campione. Non vogliono, al paese, che Michele si interessi ad una bella ragazza bionda, che per ora chiameremo E.G., con la quale il campione d'Italia ha stretto dei legami di simpatia, come dice lui. La ragazza ebbe qualche anno addietro un momento di notorietà allorché sulla spiaggia Adriatica le fu assegnato il titolo di Miss Rimini.

Ma più che la sua bellezza (ci dicono che in verità sia molto bella) a Michele è piaciuta l'intelligenza e l'affettuosità della ragazza. Questo a Castenedolo non hanno saputo sopportarlo ed ora ognuno si affanna a cercare per Michele una ragazza paesana con la quale possa distrarsi e dimenticare la passione per E.G. Naturalmente la cosa ha abbastanza infastidito Dancelli il quale è deciso a combattere fino in fondo la guerra col suo paese pur di conquistare la piena libertà d'amore.

« Se vogliamo la "Sanremo" a Castenedolo — dice Dancelli — devono lasciarmi in pace perché anch'io voglio la Sanremo proprio per portare i fiori della Riviera alla ragazza di Brescia »

Eugenio Bomboni

Altig parteciperà alla Milano-Sanremo

COLONIA, 19. — Dopo la recente operazione al femore subita a Colonia, il tedesco Rudi Altig, campione mondiale di ciclismo su strada, si riposa attualmente nella propria villa. Altig, dopo un soggiorno di quattro settimane in una stazione invernale austriaca, conta di riprendere gli allenamenti il 20 febbraio prossimo con la squadra della « Molteni » e partecipare alla Milano - Sanremo il 18 marzo, giorno del suo 31.mo compleanno.

Altig e la squadra tedesca stanno esaminando in questi giorni anche la partecipazione al Giro di Francia. « Wolfshohl e Kunde dovrebbero esserci in tutti i casi — ha detto il campione tedesco — ma la partecipazione di Boelke, Renz, Kemper e Puschel dovrà essere ancora esaminata. Forse Junkermann si lascerà convincere ».

Piano e sport all'esame dell'UIS

Il XIV capitolo della Programmazione relativo allo sport, è stato esaminato dalla presidenza dell'Unione interparlamentare dello sport. Dopo ampio dibattito al quale hanno preso parte gli onorevoli Gagliardi, Abate Catella, Pirastu, Servello e Simonacci è stata concordata la presentazione di emendamenti al capitolo stesso, emendamenti che saranno discussi dall'assemblea dell'Unione Interparlamentare nella seduta di giovedì prossimo. Nella stessa seduta la presidenza proporrà alla assemblea voto a favore della designazione di Firenze a sede dei Giochi Olimpici.

Lazio-Spartak il 22 marzo

La Lazio ha raggiunto l'accordo con lo Spartak di Trnava (Cecoslovacchia) sulle date degli incontri del secondo turno eliminatorio della Mitropa Cup di calcio. La partita di andata sarà giocata il 22 marzo allo stadio Flaminio con inizio alle 19.30; l'incontro di ritorno a Trnava il 30 marzo.

Oggi a Milano la presentazione

Anche Ambu alla 5 Mulini

Ron Clarke, il grande mezzofondista australiano sarà oggi a Milano assieme ai due sovietici Dutov e Sukharkov: i tre atleti prenderanno parte al « cross country » di S. Vittore Olona dei Cinque Mulini. Prima di lasciare il suo paese per una serie di impegni sportivi che lo porteranno negli Stati Uniti, Clarke ha dichiarato che intende riprendersi al più presto il record mondiale dell'ora pronosticando assieme il superamento del « muro » dei 21 km. Oggi il record appartiene al belga Roelants che il 28 ottobre scorso percorse in un'ora km. 20,664 (record precedente di Clarke km. 20,231).

Intanto hanno già dato l'adesione gli svizzeri Fatton, Graf e Graber; degli italiani certa la partecipazione di Ambu, Segrada, Giancaterino, Begnis, Grazzani, Rizzo, Sinesi, Volpi, Bargnani, Francesco Bianchi e di molti altri - (Nella foto: AMBU)

studio vit

CASA PRIMAVERA '67

anteprima nuove produzioni

è in corso la tradizionale manifestazione con facilitazioni e sconti speciali

è l'occasione attesa da chi si sposa, rinnova, completa la casa

SUPERMERCATO MOBILI

ROMA-Eur · P.za Marconi Tel. 59.11.441/2/3/4

ABBONATEVI A l'Unità RICEVERETE IN DONO DUE LIBRI IN UNO

Un avvincente romanzo popolare e progressista del XIX secolo

LA LEGGENDA D'ULENSPIEGEL

di Carlo De Coster

più 32 riproduzioni a sei colori tratte dai capolavori di Pieter Bruegel, più 60 tavole in bianco e nero

Tariffe d'abbonamento

per un anno	
sostenitore	L. 25.000
a 7 numeri la settimana	» 15.150
a 6 numeri	» 13.000
a 5 numeri	» 10.850
per sei mesi	
a 7 numeri la settimana	L. 7.900
a 6 numeri	» 6.750
a 5 numeri	» 5.600